

### Giotto 3

“ nel gruppo storico del Giotto 1 erano attive tutte le unità, guidate da capi di generazioni diverse, in numero talvolta superiore al necessario.”

Il Giotto 3 apre in un anno.

Durante la primavera dell'anno 2004, nella Comunità Capi dello storico gruppo AGESCI del Giotto 1° matura l'idea di dare vita ad un progetto di sviluppo dello scoutismo, in accordo con la zona. Nel gruppo sono attive tutte le unità, guidate da capi di generazioni diverse, in numero talvolta superiore al necessario.

Il secondo gruppo del luogo opera in un ambito territoriale ben definito. Due capi del Giotto 1, in servizio nel branco e nel clan, vengono così individuati come referenti di un progetto di sviluppo, finalizzato a costituire un gruppo scout in un nuovo quartiere. Ad essi si unisce un altro capo già in servizio nello stesso gruppo. Il progetto viene sottoscritto dai Responsabili e dall'Assistente ecclesiastico della zona, dal parroco della nuova chiesa, dai capi gruppo del Giotto 1 e dai referenti il nuovo gruppo, nel mese di luglio 2004. Nel periodo successivo la proposta viene lanciata in parrocchia e presentata agli adulti interessati. Alcuni di essi si rendono disponibili ad iniziare l'iter di formazione nella nascente Comunità Capi, anche partecipando a specifici eventi formativi in regione. Nello stesso periodo si unisce al gruppo un prete già capo brevettato che assume la guida spirituale del gruppo. Il lavoro preparatorio con gli adulti prosegue a ritmo serrato per un intero anno. Alla preparazione pedagogico - metodologica si unisce il lavoro di allestimento di un'area sottostante i locali parrocchiali, destinata a diventare la futura sede scout.

Contestualmente vengono lanciate le iscrizioni per i ragazzi in età di branco e di reparto ed il 25 settembre 2005, il gruppo AGESCI Giotto 3 apre ufficialmente i battenti, con una dozzina di lupetti e una squadriglia di guide, una di esploratori e ben 7 capi. Le attività si svolgono con ritmo settimanale e con uscite mensili; si svolgono pernottamenti invernali, primaverili ed i primi campi estivi. I capi in formazione partecipano ad ulteriori momenti formativi e nell'autunno successivo si svolgono i primi passaggi di unità che determinano la costituzione di una comunità R/S intergruppo con il Giotto 1. Nuovi ragazzi e nuovi adulti si avvicinano al gruppo chiedendo di farne parte, fino a diventare un folto gruppo di 43 persone.